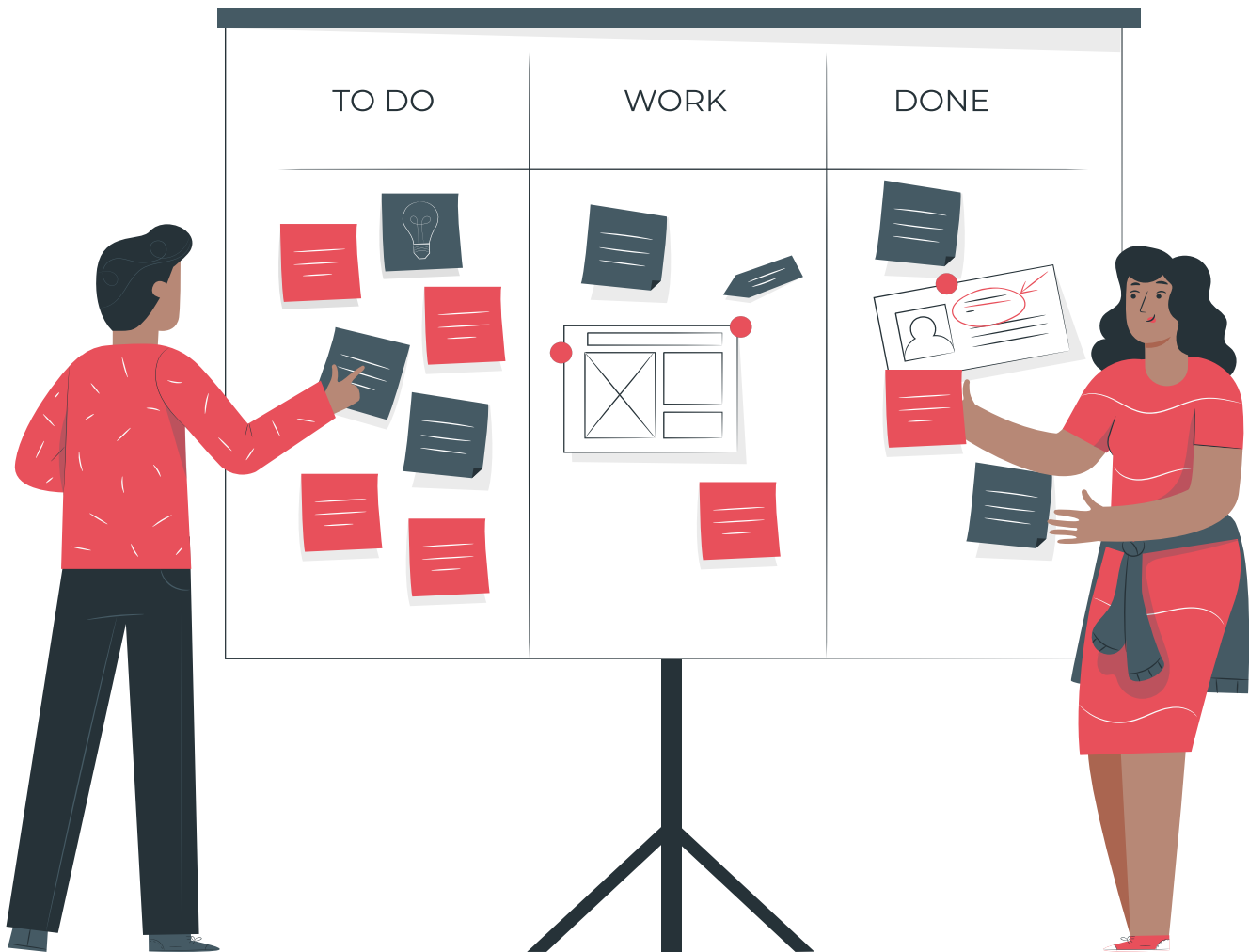


# VaSto Project

Workflow,  
methodological  
approach and  
implementation



# Introduction - What is VaSto Project

## Ongoing Project

Development of the pilot version



## Collaborative Edition

Communication needs, different specialisations and perspectives

## Standard

Theoretical aspect / reflection

## Philological issues

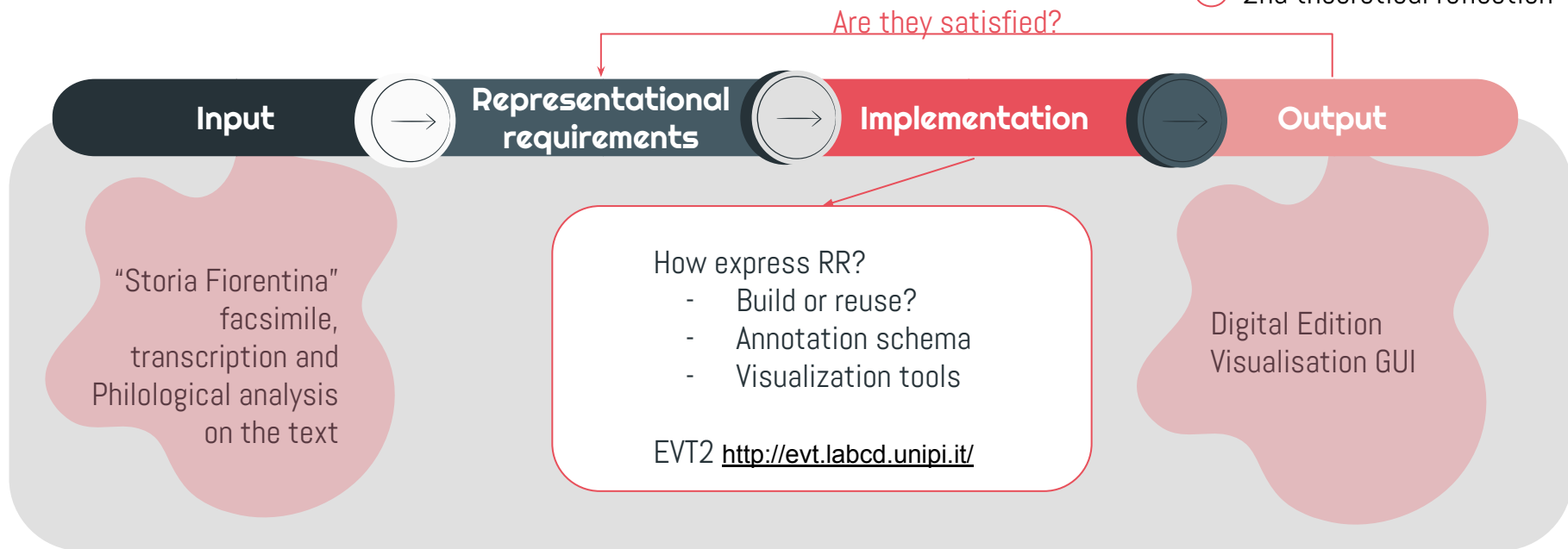
What text do we want to represent?

## Technical Issues

Which technology allows us to best represent the text?

# VaSto workflow

- 1st theoretical reflection
- 2nd theoretical reflection



## Transedition features

Knowledge site: People, places, dates

## Diplomatic edition

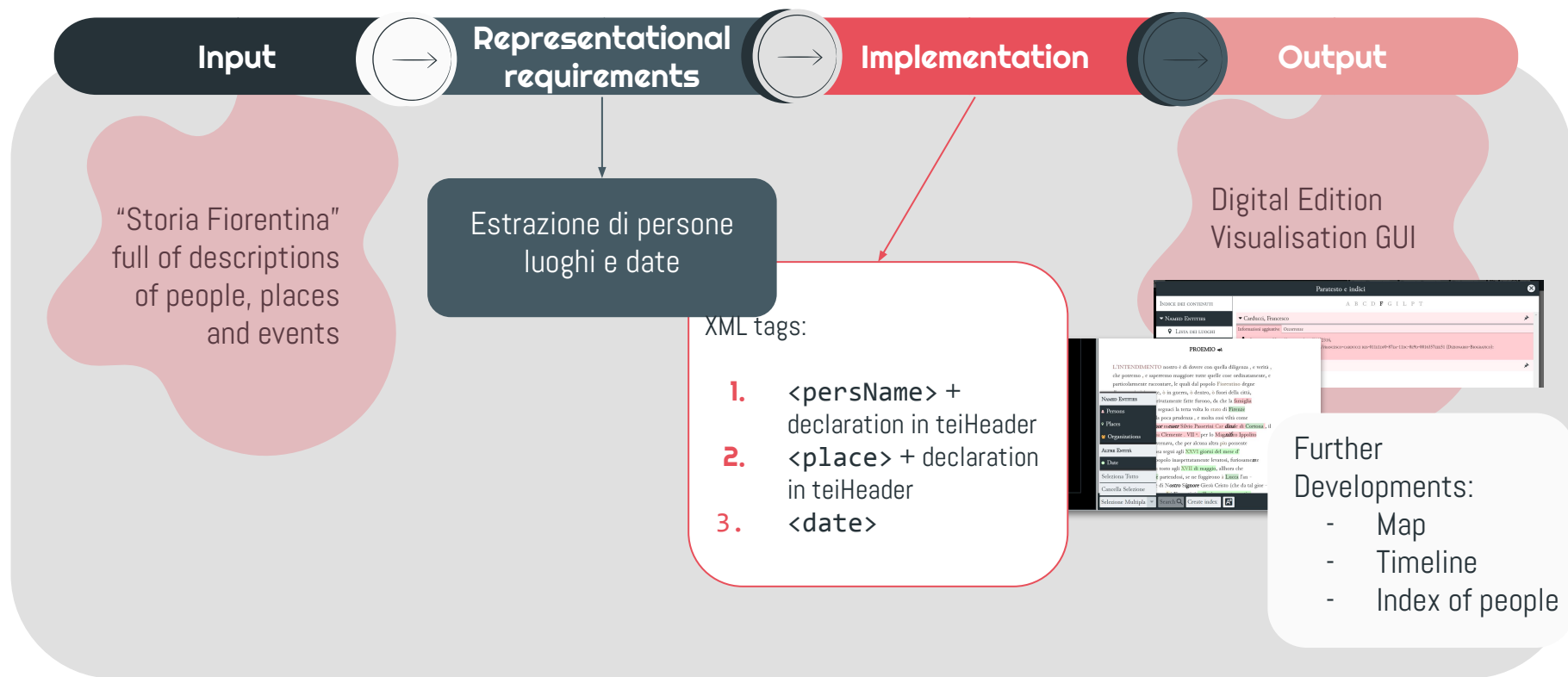
Stratigraphy (hands), additions and deletions

## Critical edition

Distinction between author's last will and text after censorship

# Trans-edition Workflow

- 1st theoretical reflection
- 2nd theoretical reflection



## Paratesto e indici



INDICE DEI CONTENUTI

▼ NAMED ENTITIES

📍 LISTA DEI LUOGHI

👤 LISTA DELLE PERSONE

▶ INFORMAZIONI SUL  
PROGETTO

A B C D **F** G I L P T

▼ Carducci, Francesco



Informazioni aggiuntive

Occorrenze



PERS CITATA, [HTTP://VIAF.ORG/VIAF/90272314](http://viaf.org/viaf/90272314),

[HTTP://WWW.TRECCANI.IT/ENCICLOPEDIA/FRANCESCO-CARDUCCI RES-011E1DF0-87EA-11DC-8E9D-0016357EEE51](http://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-carducci-res-011e1df0-87ea-11dc-8e9d-0016357eee51) (DIZIONARIO-BIOGRAFICO):

Carducci, Francesco

▶ Medici



## PROEMIO

L'INTENDIMENTO nostro è di dovere con quella diligenza , e verità ,  
che potremo , e saperremo maggiore tutte quelle cose ordinatamente, e  
particolarmente raccontare, le quali dal popolo Fiorentino degne

### NAMED ENTITIES

Persons

Places

Organizations

### ALTRE ENTITÀ

Date

Seleziona Tutto

Cancella Selezione

Selezione Multipla

Search

Create index



ce, ò in guerra, ò dentro, ò fuori della città,

privatamente fatte furono, da che la famiglia

seguaci la terza volta lo stato di Firenze

la poca prudenza , e molta così viltà come

nor messer Silvio Passerini Car dinale di Cortona , il

ba Clemente . VII o. per lo Magnifico Ippolito

vernava, che per alcuna altra piu possente

osa seguì agli XXVI giorni del mese d'

popolo inaspettatamente levatosi, furiosamente

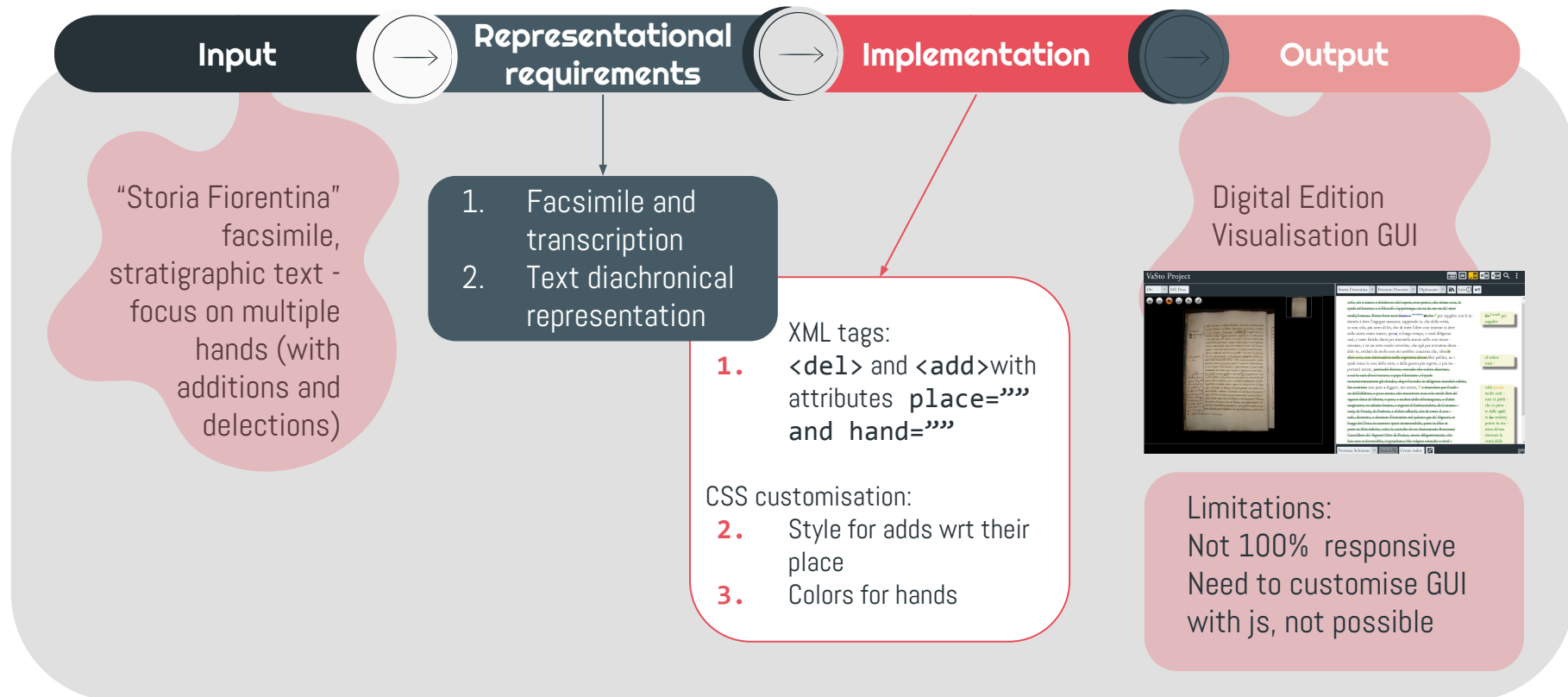
a tosto agli XVII di maggio, allhora che

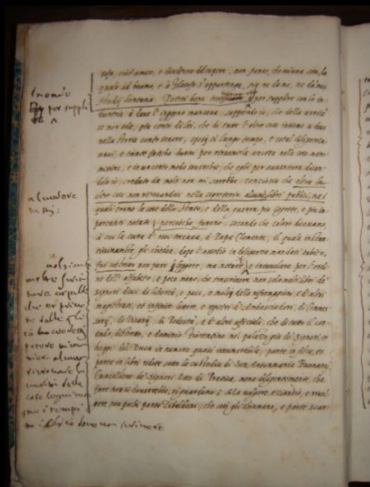
e partendosi, se ne fuggirono à Lucca l'an -

e di Nostro Signore Giesù Cristo (che da tal gior -

# Diplomatic edition workflow

- 1st theoretical reflection
- 2nd theoretical reflection





sofo, cioè è amico e desideroso del sapere, non penso, che niuna cosa, la quale ad huomo, e à Filosofo c'appartenga, sia ne da me ne da miei studij lontana. Potrei bene testi ficare <sup>e montare</sup> ~~et~~ che <sup>^</sup> per supplire con la industria à dove l'ingegno mancava, sapendo io, che della verità, se non sola, più certo di lei, che di tutte l'altre cose insieme si deve nella storia conto tenere, spesoj si lungo tempo, e total diligenza usai, e tante fatiche durai per rinvenirla ancora nelle cose meno - missime, e in un certo modo soverchie, che egli per avventura dicendo io, creduto da molti non mi sarebbe: conciosia che, oltre ~~le~~ altre cose, non ritrovandosi nella segreteria alcuni libri pubblici, ne i quali erano le cose dello stato, e della guerra più segrete, e più importanti notate, perche furono, secondo che coloro dicevano, a cui la cura d'essi toccava, a papa Clemente, il quale instantissimamente gli chiedo, dopo l'assedio in diligenza mandati subito, fui costretto non pure a leggere, ma notar, <sup>^</sup> e intavolare per l'ordine dell'alfabeto, e poco meno, che trascrivere non solo molti libri de' signori dieci di libertà, e pace, e molti delle riformazioni, e d'altri magistrati, et infinite lettere, e registri d'Ambasciadori, di Commessarii, di Vicarii, di Podestà, e d'altri uffiziali, che di tutto il contado, distretto, e dominio Fiorentino nel palazzo già de' Signori, et hoggi del Duca in numero quasi innumerabile, parte in filze et parte in libri ridotte, sotto la custodia di ser Antonmaria Buonanni Cancelliere de' Signori Otto di Pratica, meno diligentemente, che fare non si dovrebbe, si guardano; Ma volgere eziandio e rivol-

Et Laonde per  
supplire

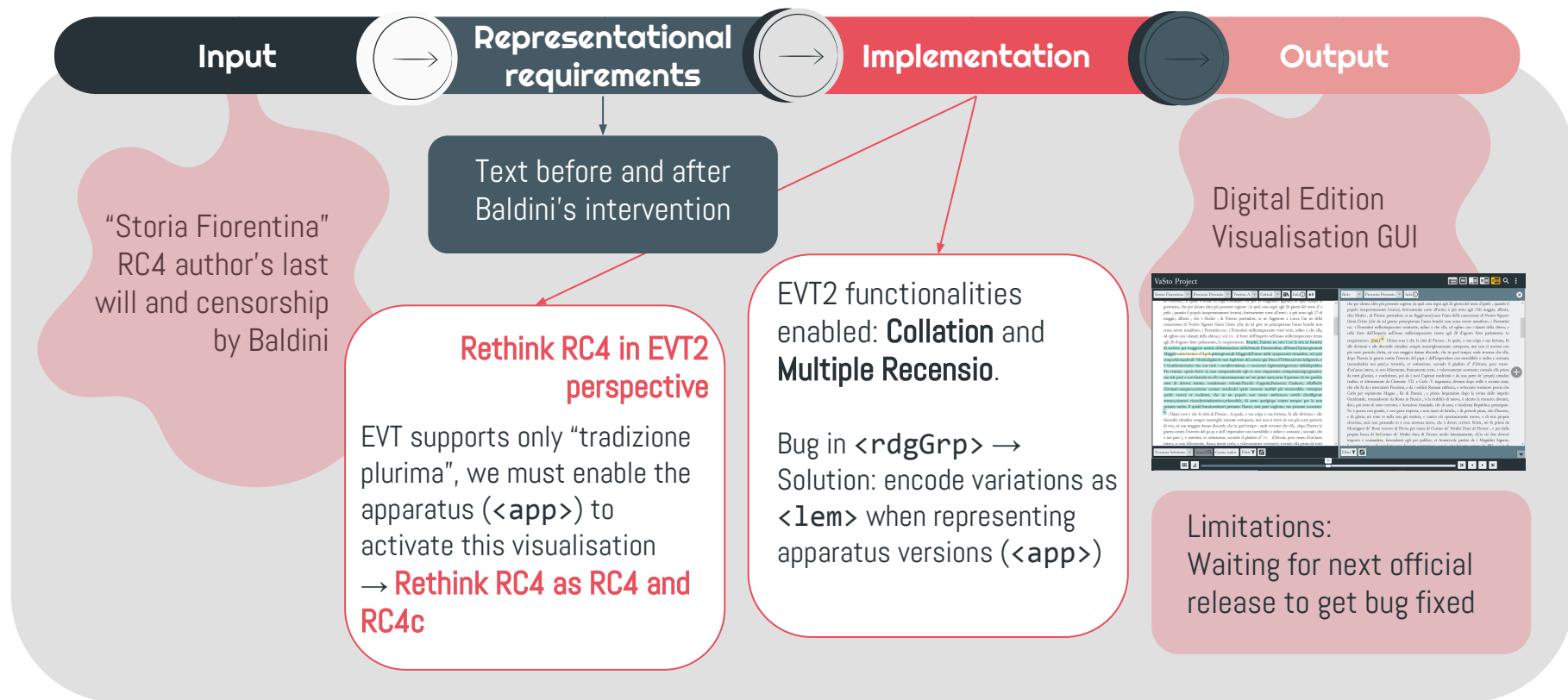
al vedere  
tutti i

volsi ancora  
molte scritture et pubbliche et private dalle quali io ho credetti potere in maniera alcuna ritrovare la verità delle



# Critical edition workflow

- 1st theoretical reflection
- 2nd theoretical reflection



di Cortona, il quale a nome di Papa Clemente VII per lo Magnifico Ippolito in quel tempo la governava, che per alcuna altra più possente cagione; la qual cosa seguì agli 26 giorni del mese d' a prile, quando il popolo inaspettatamente levatosi, furiosamente corse all'armi; ò più tosto agli 17 di maggio, allhora, che i Medici, di Firenze partendosi, se ne fuggirono a Lucca l'an no della concezione di Nostro Signore Gesù Cristo (che da tal gior no principiavano l'anno benché non senza errore manifesto, i Fiorentini ecc. i Fiorentini millecinquecento venti sette, infino à che ella, ed eglino con i danari della chiesa, e col <sup>[8v]</sup> le forze dell'Imperio nell'anno millecinquecento trenta agli 20 d'agosto fatto parlamento, lo racquistarono. Benché, l'animo no stro è (se la vita ne basterà) di scrivere per maggiore notizia dellamutazione delloStatodi Firenzefinno alPrimo27primogiornodi Maggioventisettesimo d'Aprileprimogiornodi Maggiodell'anno mille cinquecento trentadue, nel qual tempoAlessandrode' Medici,figliuolo non legittimo diLorenzo già Duca d'Urbino,levata laSignoria, e l' Gonfaloniere,fua vita con tutti i suoidiscendenti, e successori legittimodigecreato dellaRepubblica Fio rentina: spazio breve sì, non comprendendo egli se non cinqueanni, ecinqueuncinquegiornoi, ma tale però e così fattoche in ello-emassimamente ne' tre primi anni,sotto il governo di tre gonfalo nieri di diversa natura, condizioneer volontà:Niccolò Capponi,Francesco Carducci, eRaffaello Girolami-nacquero,insieme conuno assediodel quale nonsose maifuil più memorabile, tuttequasi quelle varietà et accidenti, che in un popolo non meno ambiziosoe sottile chediligente etavaro,nèmeno riccochetindustrioso,echenobile, di sotto quelgiogo contra tempore per la non pensata uscito, il quale15annicontinovi premuto l'havea, non pure sogliono, ma possono occorrere.

<sup>a</sup> Chiara cosa è che la città di Firenze, la quale, o sua colpa o sua fortuna, fu alle divisioni e alle discordie cittadine sempre maraviglio samente sottoposta, mai non si trovò nè con più certo pericolo di visa, nè con maggior danno discorde, che in quel tempo; onde avvenne che ella, dopo l'havere la guerra contra l'esercito del pa pa e dell' imperadore con incredibile o ardire e costanza (secondo ché a noi pare), o temerità, et ostinazione, secondo il giudizio d' <sup>[9r]</sup> d'Alcuni, poco meno d'un'anno intero, se non felicemente, franca mente certo, e valorosamente sostenuto; essendo ella prima da tutti



che per alcuna altra più possente cagione; la qual cosa seguì agli 26 giorni del mese d'aprile, quando il popolo inaspettatamente levatosi, furiosamente corse all'armi; ò più tosto agli 17di maggio, allhora, chei Medici, di Firenze partendosi, se ne fuggirono aLucca l'anno della concezione di Nostro Signore Gesù Cristo (che da tal giorno principiavano l'anno benché non senza errore manifesto, i Fiorentini ecc. i Fiorentini millecinquecento ventisette, infino à che ella, ed eglino con i danari della chiesa, e colle forze dell'Imperio nell'anno millecinquecento trenta agli 20 d'agosto fatto parlamento, lo racquistarono. <sup>[om.]</sup> <sup>a</sup> Chiara cosa è che la città di Firenze, la quale, o sua colpa o sua fortuna, fu alle divisioni e alle discordie cittadine sempre maravigliosamente sottoposta, mai non si trovò nè con più certo pericolo divisa, nè con maggior danno discorde, che in quel tempo; onde avvenne che ella, dopo l'havere la guerra contra l'esercito del papa e dell'imperadore con incredibile o ardire e costanza (secondochéa noi pare),o temerità, et ostinazione, secondo il giudizio d' d'Alcuni, poco meno d'un'anno intero, se non felicemente, francamente certo, e valorosamente sostenuto; essendo ella prima da tutti gl'amici, e confederati, poi da i suoi Capitani medesimi e da una parte de' proprii cittadini tradita; et ultimamente da Clemente .VII. e Carlo .V. ingannata, divenne dopo mille e secento anni, che ella fu da i mercatanti Fiesolani, e da i soldati Romani edificata, e settecento ventinove poscia che Carlo per soprano me Magno, Re di Francia, e primo Imperadore dopo la rovina dell'imperio Occidentale, tornandosene da Roma in Francia, ò la riedificò di nuovo, ò alcerto la restaurò; divenne, dico, più tosto di stato corrotto, e licenzioso tirannide, che di sana, e moderata Repubblica, precipitato. Ne à questa così grande, e così grave impresa, e non meno di fatiche, e di pericoli piena, che d'honore, e di gloria, mi sono io nella mia già matura, e canuta età spontaneamente messo, e di mia propria elezione, anzi non pensando io à cosa nessuna meno, che à dovere scrivere Storie, mi fu prima da Monsignor de' Rossi vescovo di Pavia per nome di Cosimo de' Medici Duca di Firenze, e poi dalla propria bocca di luiCosimo de' Medici duca di Firenze molto humanamente, ch'io ciò fare dovessi imposto e comandato, faccendomi egli per publico, et onorevole partito de i Magnifici Signori, Luogotenente, e Consiglieri suoi, honesta permissione per la mia bisogna prima di XVI. e poi di



# We propose you to be part of VaSto Project

---

What we will do in the next hours:

1. We'll give you a portion of text (LINK A IOL + GITHUB)
2. You'll find 2 files:
  - a. Critical text (by Dario Brancato)
  - b. Encoded text with Knowledge Site (trans-edition features) and diplomatic edition + `<teiHeader>`
  - c. Prototype of the work 8r,8v (encoded by Roberta Priore and Daniela Santoro)
  - d. Guidelines: how to encode your portion of text (XML/TEI tags you have to use)
3. Compare the two texts (critical and diplomatic versions - collation process) + micro-variations
4. Encoding phase, look at the guidelines to know the tags to use
5. Try it on EVT2beta2 (download it on github)

